



Legge regionale 19 febbraio 2019 n. 10 *I Grandi Toscani.*
Celebrazione di personalità illustri ed istituzioni storiche della Toscana

BANDO

in occasione del V centenario della nascita di

COSIMO I DE' MEDICI

1519 - 2019

per la concessione di compartecipazioni finanziarie a enti locali per la realizzazione di iniziative nel corso del 2019, finalizzate a celebrare il padre della Toscana moderna, Cosimo I° dei Medici che, nato il 12 giugno 1519, riuscì a trasformare il Ducato fiorentino in uno Stato sovrano, il Granducato di Toscana, conferendo alla Toscana, e con essa all'Italia, uno straordinario impulso per cultura, civiltà e innovazione, con una modernizzazione che 500 anni dopo appare evidente agli occhi della storia.

Premesso che:

- con la l.r. 10/2019 *I Grandi Toscani. Celebrazione di personalità illustri ed istituzioni storiche della Toscana* la Regione Toscana, riconoscendo che alla caratterizzazione storica e culturale del territorio regionale hanno concorso e tutt'oggi concorrono le personalità illustri e le istituzioni storiche attorno alle quali è ruotata tanta parte del sapere e della vita civile e sociale della Toscana, ha stabilito di destinare una contribuzione economica in occasione delle innumerevoli ricorrenze dell'anno 2019 legate a figure di Grandi Toscani o a enti storici della Toscana;
- nel 2019 ricorre il cinquecentenario della nascita del primo Granduca di Toscana, Cosimo I de' Medici, il Consiglio regionale intende contribuire al finanziamento delle diverse iniziative celebrative cui daranno vita gli enti locali toscani nel corso dell'anno, per ricordare il "padre" della Toscana moderna;
- nella seduta del 19 giugno 2019 l'Ufficio di Presidenza, con Deliberazione n. 60 ha approvato il documento relativo alle Linee di indirizzo per la celebrazione della figura del grande "statista" nel cinquecentenario della sua nascita, avvenuta il 12 giugno 1519, destinando alle celebrazioni promosse da enti locali, così come previsto all'art. 4 della sopracitata l.r. n. 10/2019, la somma complessiva di **euro 80.000,00**;

- la l.r. 10/2019 all'art. 4 dispone che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, su proposta del Presidente, fornisca indirizzi agli uffici per la predisposizione di un bando per l'erogazione di contributi agli enti locali promotori di iniziative volte alla celebrazione della figura del primo Granduca della Toscana.

Tutto ciò premesso, in esecuzione della Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 60 del 25 giugno 2019, si rende noto quanto segue:

Art. 1 - Oggetto e finalità

1. Il Consiglio regionale con il presente Bando intende sostenere, attraverso la concessione di compartecipazioni economiche ai sensi della l.r. 10/2019, iniziative culturali realizzate da enti locali, per celebrare la figura e le opere di Cosimo I de' Medici nel cinquecentenario della sua nascita.
2. Le iniziative proposte dai soggetti richiamati al precedente comma 1) devono essere pertinenti con la celebrazione oggetto del presente Bando e possono concretizzarsi in celebrazioni di fatti ed eventi a carattere storico, scientifico e divulgativo quali, ad esempio: aperture straordinarie, convegni, laboratori didattici, manifestazioni, mostre, presentazioni di libri, prodotti editoriali e multimediali, spettacoli, visite guidate, tutti strettamente connessi con la celebrazione oggetto del presente Bando.

Art. 2 - Soggetti beneficiari

1. Possono presentare domanda di concessione, per le finalità del presente Bando, tutti gli enti locali della Toscana.
2. Le iniziative proposte, pena la non ammissibilità, devono essere realizzate per intero nel territorio della regione Toscana, nel periodo compreso tra il 1° Gennaio ed il 31 dicembre 2019. Anche nel caso in cui l'iniziativa oggetto della domanda di compartecipazione abbia come oggetto la realizzazione di pubblicazioni (libri o cataloghi) o di prodotti multimediali, il termine di scadenza è fissato inderogabilmente al **31 dicembre 2019**.
3. Gli enti di cui al comma 1 possono presentare una sola domanda di concessione, riferita ad un unico progetto.
4. Lo stesso progetto può essere realizzato da più enti locali o da enti locali e soggetti pubblici e privati del territorio (es: scuole, associazioni culturali senza scopo di lucro ecc.)

organizzati in forma associata. In questo caso deve essere individuato l'ente locale capofila, che per il Consiglio regionale diventa referente amministrativo e responsabile dell'iniziativa proposta. L'ente capofila presenta al Consiglio regionale, in nome e per conto degli altri soggetti, la domanda di concessione della compartecipazione, riceve dal Consiglio regionale l'erogazione della compartecipazione concessa e presenta il rendiconto dell'iniziativa indicato all'art. 10.

Art. 3 - Modalità di compilazione della domanda di concessione

1. Gli enti locali che intendono partecipare al presente Bando devono presentare la domanda di concessione, pena la non ammissibilità, esclusivamente utilizzando la procedura telematica reperibile sul sito web istituzionale del Consiglio regionale, all'indirizzo: <http://www.consiglio.regione.toscana.it/cosimon> (www.consiglio.regione.toscana.it, sezione "Avvisi, bandi e gare").
2. Il modulo da compilare *online* ai fini della richiesta di compartecipazione è denominato "Domanda di concessione di una compartecipazione finanziaria per la realizzazione di un'iniziativa". Per la compilazione della domanda è necessario attenersi scrupolosamente alle istruzioni pubblicate all'inizio della procedura telematica.
3. Completata la compilazione, la registrazione dei dati consente la generazione della domanda in formato pdf, che dovrà essere stampata e inviata nelle modalità di cui al successivo art. 4. La sola compilazione della domanda, senza il conseguente invio ai sensi dell'art. 4, non costituisce titolo di partecipazione al Bando.
4. La domanda si comporrà della seguente documentazione:
 - domanda di partecipazione completa dei dati dell'ente locale richiedente;
 - progetto, che dia conto degli obiettivi, dei tempi, dei luoghi e delle modalità di realizzazione, dei soggetti pubblici e/o privati coinvolti, del pubblico di riferimento, delle modalità e degli strumenti di comunicazione e pubblicizzazione dell'iniziativa, presentato seguendo lo schema di compilazione presente nella procedura telematica;
 - piano previsionale di spesa (nel caso di iniziative ancora da svolgersi), articolato in base alle voci di spesa che si ritiene di dover sostenere, comprensivo dei contributi, vantaggi economici e sponsorizzazioni concessi da altri soggetti pubblici e/o privati, con indicazione sia del costo complessivo dell'iniziativa, sia della

compartecipazione finanziaria richiesta al Consiglio regionale, presentato sul modello presente nella procedura telematica;

- rendiconto delle spese sostenute (nel caso di iniziative già svolte) redatto secondo il modello di cui all'allegato 1).

5. Nel caso in cui la domanda di concessione sia presentata da un ente locale capofila di un gruppo di soggetti che promuovono in forma associata la stessa iniziativa, ai sensi dell'art. 2, comma 4), la domanda, presentata, pena la non ammissibilità, nelle modalità di cui al precedente comma 1, deve essere completa della copia della convenzione o dell'accordo di collaborazione. In alternativa, la domanda può essere corredata da una dichiarazione resa dai legali rappresentanti di tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti, da cui risulti espressamente l'accordo di collaborazione e l'individuazione del soggetto capofila.
6. La domanda di concessione, deve essere firmata dal legale rappresentante o dal dirigente competente con firma digitale.

Art. 4 - Termini e modalità di trasmissione della domanda di concessione

1. La domanda di concessione generata in modo automatico al termine dell'inserimento di tutti i dati in modalità telematica, come stabilito all'art. 3 del presente Bando, completa della documentazione obbligatoria, **dovrà pervenire** al Consiglio regionale, **pena la non ammissibilità, entro e non oltre giovedì 8 agosto 2019**, in una delle seguenti modalità:
 - a) tramite la propria casella di posta elettronica certificata (PEC) dell'ente richiedente, all'indirizzo: consiglioregionale@postacert.toscana.it, riportando quale oggetto dell'invio: *"domanda di partecipazione bando Cosimo I de' Medici - 2019"*;
 - b) tramite il sistema interoperabile InterPRO per gli enti aderenti al sistema: *"domanda di partecipazione bando Cosimo I de' Medici - 2019"*;
2. L'invio attraverso le procedure informatiche sopra indicate dovrà avvenire in un'unica trasmissione o, in caso di difficoltà di carattere tecnico, con più trasmissioni effettuate in stretta sequenza temporale. I documenti come evidenziato all'art. 3, comma 6, dovranno essere firmati digitalmente dal rappresentante legale o dal dirigente competente.
3. Le domande pervenute successivamente alla data indicata al comma 1, mancanti di firma sull'istanza o con documentazione incompleta o compilate in modo non conforme a quanto previsto all'art. 3 del presente Bando, non potranno essere ammesse a valutazione e quindi saranno considerate inammissibili.

4. Il Consiglio regionale non assume alcuna responsabilità in merito al ritardato ricevimento della domanda, per eventuali disguidi imputabili all'ente richiedente o a terzi, al caso fortuito o di forza maggiore.
5. La presentazione della domanda di concessione comporta l'accettazione incondizionata di tutte le prescrizioni del presente Bando.

Art. 5 - Requisiti di ammissibilità

1. La domanda di concessione, corredata della documentazione obbligatoria, è ritenuta ammissibile a condizione che siano soddisfatti tutti i requisiti di seguito indicati:
 - a) il soggetto richiedente deve essere un ente locale toscano come previsto all'art. 2, comma 1;
 - b) la domanda di concessione deve essere redatta esclusivamente in modalità telematica, conformemente a quanto previsto all'art. 3 del presente Bando e firmata dal legale rappresentante o dal dirigente competente, secondo le modalità indicate all'art. 3, comma 6;
 - c) la domanda di concessione, corredata della documentazione obbligatoria, **deve pervenire al Consiglio regionale entro e non oltre giovedì 8 agosto 2019**, secondo le modalità ed i termini indicati agli artt. 3 e 4;
 - d) l'accesso del pubblico all'iniziativa - per la quale l'ente richiedente presenta la domanda di concessione - e ai materiali prodotti nell'ambito della stessa, deve essere gratuito. Quest'ultima disposizione può essere derogata solo qualora l'eventuale concorso economico richiesto ai partecipanti sia interamente devoluto per finalità di beneficenza. In tal caso, alla domanda di compartecipazione deve essere allegata una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, con la quale si attesta che il concorso finanziario sarà interamente devoluto per beneficenza, indicando in modo esplicito i dati anagrafici del soggetto beneficiario. Qualora il progetto presentato preveda la realizzazione di una pubblicazione, questa deve essere distribuita gratuitamente e non potrà avere un prezzo di copertina;
 - e) tutte le attività risultanti dalla proposta progettuale, inerenti l'iniziativa per la quale è stata presentata la domanda di concessione, devono essere realizzate nel periodo compreso tra il 1 gennaio ed il 31 dicembre 2019;
 - f) l'iniziativa deve essere realizzata interamente nell'ambito del territorio della Toscana;
 - g) nel caso in cui la domanda di concessione sia presentata dall'ente capofila di un gruppo di soggetti pubblici e privati che promuovono in forma associata la stessa

iniziativa (art. 2, comma 4), la domanda deve essere corredata da una copia della convenzione o accordo di collaborazione o, in alternativa, da una dichiarazione resa dai legali rappresentanti di tutti i soggetti coinvolti, da cui risulti espressamente l'accordo di collaborazione e l'individuazione dell'ente capofila.

Art. 6 - Valutazione delle domande

1. Il Settore competente in materia di Rappresentanza e relazioni istituzionali ed esterne verifica l'ammissibilità della domanda ai sensi degli artt. 2, 3, 4 e 5 del presente Bando.
2. Le proposte progettuali ritenute ammissibili saranno valutate dal Settore competente alla luce dei criteri di seguito indicati, sulla base dei punteggi di cui all'art. 7:
 - a) qualità del progetto;
 - b) sostenibilità finanziaria del progetto;
 - c) comunicazione e promozione dell'iniziativa;
3. Costituisce requisito di ammissibilità la pertinenza del progetto presentato al tema oggetto della celebrazione.
4. In caso di domande non ammissibili sarà data formale comunicazione ai soggetti richiedenti da parte del Settore competente.

Art. 7 - Criteri di valutazione delle domande

- 1) Il Settore competente predispone un elenco delle proposte progettuali esaminate, con l'indicazione dei punteggi attribuiti e della compartecipazione finanziaria concedibile, sulla base dei criteri di seguito indicati:
 - **1° criterio: qualità del progetto** (fino ad un massimo di 75 punti) in riferimento a:
 - 1) livello di pertinenza del progetto in rapporto al tema della celebrazione, (fino ad un massimo di 50 punti), con particolare riguardo:
 - a) alla promozione e valorizzazione della conoscenza della figura di Cosimo I de' Medici e delle sue opere;
 - b) alla qualificazione dei soggetti individuati per la realizzazione del progetto;
 - 2) chiarezza espositiva e completezza descrittiva delle attività nelle quali si articola la proposta (da 0 a 15 punti);
 - 3) coinvolgimento di pubblici diversi (da 0 a 10 punti).

- **2° criterio: comunicazione e promozione dell'iniziativa** (fino ad un massimo di 10 punti) con particolare riguardo:
 - a) all'attività di promozione e comunicazione su stampa, radio, televisioni, web e social network;
 - b) alla distribuzione di prodotti editoriali;

 - **3° criterio: sostenibilità finanziaria dell'iniziativa** (fino ad un massimo di 15 punti), con particolare riguardo:
 - a) alla congruenza del piano previsionale di spesa in rapporto agli obiettivi e alle attività svolte (da 0 a 10 punti);
 - b) alla capacità di finanziamento attraverso risorse economiche proprie e/o concesse da altri soggetti rispetto al costo totale del progetto (da 0 al 30%, punti 0; dal 31% al 50%, punti 2; oltre il 50%, punti 5).
2. L'elenco delle proposte progettuali esaminate e valutate dal Settore competente - con l'indicazione dei punteggi attribuiti e della compartecipazione finanziaria concedibile, sulla base dei criteri di sopra indicati - è sottoposto all'Ufficio di Presidenza per l'approvazione.
3. Qualora la somma totale delle compartecipazioni erogabili dovesse superare lo stanziamento complessivo di euro 80.000,00, gli importi concedibili a ciascun avente diritto potranno essere proporzionalmente ridotti in misura percentuale rispetto al limite degli stanziamenti sopraindicati.

Art. 8 - Erogazione del contributo, risorse disponibili e modalità di utilizzazione del logo del Consiglio

1. La somma complessivamente stanziata dal Consiglio regionale per la concessione di compartecipazioni finanziarie agli enti beneficiari di cui all'art. 2, comma 1, ammonta a euro 80.000,00.
2. L'importo dei singoli contributi non potrà superare il 70% delle spese sostenute, rilevabili in fase istruttoria dal piano previsionale di spesa o dal rendiconto delle spese effettuate, nel caso di iniziative già svolte.
3. L'erogazione del contributo avviene attraverso bonifico sul conto corrente bancario indicato dagli enti richiedenti nella modulistica, in un'unica soluzione, per l'intero

ammontare dell'importo concesso, entro 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione dell'elenco dei soggetti ammessi a contributo e comunque entro il 31 dicembre 2019.

4. La documentazione di cui sopra dovrà pervenire nelle modalità indicate all'art. 4.
5. Il Settore competente comunica e liquida agli enti beneficiari la compartecipazione deliberata dall'Ufficio di Presidenza e contestualmente trasmette il logo della celebrazione con le relative modalità di utilizzo. Il materiale informativo, pubblicitario e di comunicazione dell'iniziativa/progetto per la/il quale è stata concessa la compartecipazione deve riportare la dicitura *"con il contributo del Consiglio regionale"* e il logo della celebrazione.
6. Il logo della celebrazione può essere utilizzato solo nell'ambito del progetto per il quale è stata concessa la compartecipazione, escluso qualsiasi altro utilizzo, pena la revoca della compartecipazione concessa, fatta salva ogni altra azione posta a tutela dell'immagine del Consiglio regionale.
7. Nel caso in cui l'ente proponente presenti la domanda di concessione per la stampa di un volume, l'ente ha la piena disponibilità dei contenuti del volume e ne assume la piena responsabilità, sollevando il Consiglio regionale da ogni responsabilità verso terzi.
8. L'ente beneficiario solleva il Consiglio regionale da ogni responsabilità verso terzi per fatti connessi al progetto.

Art. 9 - Rendiconto della compartecipazione

1. L'ente beneficiario entro e non oltre la **data del 31 gennaio 2020** deve presentare al Consiglio regionale il rendiconto dell'iniziativa, redatto sulla base del modello di rendiconto (all. 1) reperibile sul sito nella sezione "Avvisi, bandi e gare", comprendente i documenti di seguito indicati e firmato dal legale rappresentante o dirigente competente:
 - a) relazione puntuale e dettagliata dello svolgimento dell'iniziativa, allegando copia del materiale di comunicazione e pubblicizzazione realizzato;
 - b) rendiconto finanziario dell'iniziativa contenente la descrizione dettagliata di tutte le spese sostenute per la realizzazione (all. 1). Il rendiconto finanziario deve essere coerente con il piano previsionale di spesa redatto in sede di domanda. Al rendiconto deve essere allegato l'elenco dei pagamenti per un importo corrispondente al 100% delle spese sostenute, come da piano previsionale di spesa, secondo lo schema contenuto nel modello di rendiconto.

Nel caso in cui il ricavato dell'iniziativa sia stato devoluto in beneficenza, secondo quanto dichiarato ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. d), il rendiconto deve essere corredato anche dalla documentazione contabile probatoria dell'avvenuto versamento al soggetto beneficiario dichiarato.

2. La documentazione di cui al precedente comma 1, deve essere inviata al Consiglio regionale con le stesse modalità previste per la presentazione della domanda, di cui all'art. 4, comma 1, con la dicitura "Rendiconto bando Cosimo I de' Medici 2019".
3. Nel caso in cui l'iniziativa sia realizzata da più soggetti in forma associata, il rendiconto di cui al comma 1 deve essere presentato dal soggetto capofila ai sensi dell'art. 2, comma 4.
4. Nel caso in cui la compartecipazione finanziaria sia stata concessa per la stampa di un volume, l'ente beneficiario è tenuto ad inviare almeno 5 (cinque) copie dell'opera al Settore Rappresentanza e relazioni istituzionali ed esterne. Comunicazione, URP e Tipografia, via Cavour n. 4 - 50129 Firenze.

Art. 10 - Spese ammissibili e non ammissibili a compartecipazione

1. Per spese ammissibili si intendono tutti i costi riferibili all'arco temporale dell'organizzazione e realizzazione del progetto, direttamente coerenti con l'oggetto della compartecipazione e connessi alla realizzazione delle attività contemplate nel progetto. In sede di rendiconto tali costi devono risultare sostenuti dall'ente richiedente o dai soggetti pubblici e privati contitolari del progetto, in caso di presentazione dell'iniziativa o progetto in forma associata.
2. Sono ammissibili a compartecipazione le seguenti spese:
 - direttamente e strettamente riferibili all'attuazione dell'iniziativa;
 - direttamente intestate all'ente beneficiario: non sono ammessi scontrini fiscali;
 - risultanti effettivamente sostenute e documentate ai sensi della normativa vigente;
 - individuabili in una o più delle seguenti tipologie:
 - acquisto di beni strumentali non durevoli;
 - canone di locazione per l'utilizzo di locali, impianti o strutture. L'affitto dei locali deve riferirsi a contratti posti in essere appositamente per l'evento e non a contratti o a convenzioni preesistenti alla data di presentazione della domanda;
 - allestimento dei locali, impianti e strutture, scenografie, attività di montaggio e smontaggio;
 - pubblicità (inserzioni, manifesti, stampe, video);
 - servizi editoriali e tipografici per la stampa di volumi;

- premi e riconoscimenti;
 - compensi per relatori, conferenzieri e artisti, la cui prestazione fa parte del programma dell'iniziativa, e le relative spese di viaggio, vitto ed alloggio;
3. Non sono ammissibili a compartecipazione le seguenti spese:
- acquisto o ristrutturazione di beni immobili;
 - acquisto di beni mobili registrati;
 - acquisto di beni durevoli;
 - acquisto addobbi e allestimenti floreali;
 - compensi a dirigenti e dipendenti;
 - mera liberalità di qualunque genere.

Art. 11 - Cumulabilità della compartecipazione finanziaria

1. La compartecipazione finanziaria è cumulabile con contributi, vantaggi economici e sponsorizzazioni concesse da altri soggetti pubblici e/o privati per la stessa iniziativa, fino alla concorrenza del costo totale della stessa.
2. Eventuali contributi, ausili finanziari e vantaggi economici ricevuti da altri soggetti pubblici e/o privati per la realizzazione dell'iniziativa devono essere indicati nel rendiconto di cui all'art. 9 riportando l'importo e la denominazione del soggetto.

Art. 12 - Revoca o rideterminazione della compartecipazione concessa

1. Il Settore competente provvederà alla revoca della compartecipazione finanziaria concessa nel seguente caso:
 - mancata presentazione del rendiconto delle spese sostenute con elenco dei mandati di pagamenti attestanti l'avvenuto pagamento, firmato dal legale rappresentante o dal dirigente competente, redatto secondo il modello di cui all'allegato 1), entro la data del **31 gennaio 2020**.
2. Il Settore competente procede d'ufficio alla rideterminazione della compartecipazione finanziaria concessa ed alla conseguenziale revoca parziale del contributo concesso nei seguenti casi:
 - a) nell'ipotesi in cui la spesa complessiva, effettivamente sostenuta, risultante dal rendiconto e documentata dai relativi giustificativi, non rispetti la percentuale massima di compartecipazione concedibile dal Consiglio regionale, di cui all'art. 7, comma 1;

- b) nei casi in cui la somma della compartecipazione e dei contributi ottenuti da altri soggetti sia superiore al costo dell'iniziativa;
- c) nei casi in cui risultassero spese non pertinenti.

Art. 13 - Verifiche e controlli

1. Il Consiglio regionale effettuerà controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, ai sensi dell'art. 71 e segg. del D.P.R. 445/2000 e sulle autocertificazioni presentate dai soggetti beneficiari a rendiconto, secondo le modalità previste dalla normativa vigente. In caso di non veridicità di fatti o informazioni presenti nell'atto notorio, il dichiarante decade dal beneficio concesso ai sensi del D.P.R. 445/2000 sopra indicato, ferme restando le sanzioni penali previste.

Art. 14 - Pubblicità e comunicazioni

1. Il Bando e la modulistica sono scaricabili dal sito istituzionale del Consiglio regionale all'indirizzo: www.consiglio.regione.toscana.it nella sezione *Avvisi, gare e concorsi* e sul BURT. Per ulteriori informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi al Settore *Rappresentanza e relazioni istituzionali ed esterne. Comunicazione, URP e Tipografia* contattando:
 - Anna Giulia Fazzini 055/23.87.778 ag.fazzini@consiglio.regione.toscana.it
 - Daniele Graziani 055/23.87.635 d.graziani@consiglio.regione.toscana.it
 - Cinzia Sestini: 055/23.87.285 - c.sestini@consiglio.regione.toscana.it
2. L'elenco delle compartecipazioni finanziarie concesse dall'Ufficio di presidenza viene pubblicato sul sito istituzionale del Consiglio regionale e a tutti gli enti ne è data comunicazione a mezzo di posta elettronica.

Art. 15 -Trattamento dei dati personali

1. Le compartecipazioni concesse ed erogate in ciascun esercizio finanziario sono pubblicate sul sito web del Consiglio regionale, secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia di trasparenza, e comunque, nel rispetto dei principi sul trattamento dei dati personali.
2. Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 i dati personali, raccolti ai fini dello svolgimento del presente Bando, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente. Il

Consiglio regionale della Toscana è il titolare del trattamento (dati di contatto: Via Cavour, 2 - 50129 Firenze; consiglioregionale@postacert.toscana.it).

3. Il conferimento dei dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivanti dal Bando. I dati raccolti saranno utilizzati solo per finalità promozionali ai fini della redazione del programma regionale degli eventi.
4. I dati raccolti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore Rappresentanza e relazioni istituzionali ed esterne. Comunicazione, URP e Tipografia) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
5. Il soggetto titolare dei dati ha il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it). Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535>)

Art. 16 - Responsabile del Procedimento

1. Responsabile del procedimento amministrativo è la dott.ssa Cinzia Sestini, funzionario del *Settore Rappresentanza e relazioni istituzionali ed esterne. Comunicazione URP e Tipografia*.
2. Il Settore competente, ai fini del presente Bando, è il *Settore Rappresentanza e relazioni istituzionali ed esterne. Comunicazione URP e Tipografia*. Dirigente: dott.ssa Chiaretta Silla.
3. Responsabile del trattamento dei dati relativi ai soggetti beneficiari è il dirigente del Settore Rappresentanza e relazioni istituzionali ed esterne. Comunicazione, URP e Tipografia, dott.ssa Chiaretta Silla Tel: 055/238.70.06 - e-mail: c.silla@consiglio.regione.toscana.it.